



**Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli**

**CARITAS DIOCESANA**

54100 Massa - Via Zoppi, 14

Tel+fax: 0585 – 8990217

E-mail: [caritasmassa@yahoo.it](mailto:caritasmassa@yahoo.it)

## **COMUNICATO STAMPA**

oggetto: PRESTITO SOCIALE della Regione Toscana

La Caritas della Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli si è fatta carico di organizzare per il territorio delle Apuane (Comuni di Massa, Carrara, Montignoso e Fosdinovo) il Prestito Sociale della Regione Toscana previsto da Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 77 (art. 60) e determinato dal DECRETO 9 maggio 2013, n. 1614.

Con il coinvolgimento come enti partner di Misericordia e ARCI, Caritas diocesana è capofila del progetto “Dare credito all'inclusione sociale” che ha permesso di far arrivare nella nostra zona 150.000 Euro per essere messi a disposizione di quelle persone e di quelle famiglie che si trovano in specifiche condizioni di difficoltà personale o familiare ed in una situazione economica, **temporanea e contingente**, che non consente loro di sostenere spese necessarie per motivi di salute o connesse alla situazione familiare, di alloggio, scolastica, formativa e lavorativa.

L'intento del Legislatore Toscano è molteplice:

- contrastare la caduta nella povertà di quelle famiglie che si trovano in difficoltà economica a causa della perdita del lavoro o di redditi minimali, con il rischio di cadere nella trappola delle finanziarie o addirittura dell'usura;
- promuovere una rete di contatti sociali, attraverso gli organismi del privato sociale (associazioni, enti, onlus), che permetta a chi è in difficoltà di non trovarsi solo ma sostenuto nell'affrontare improvvise situazioni di spesa, condotto nel trovare le forme più idonee per far fronte alle nuove necessità;
- contribuire ad una nuova idea di risparmio e di uso del denaro, che purtroppo negli ultimi anni ha trovato nel consumo e nell'indebitamento le uniche proposte apparentemente vincenti;
- ampliare l'offerta di sostegno sociale e assistenza ai cittadini in difficoltà oltre i servizi sociali dei comuni che comunque vengono coinvolti.

Il **Prestito Sociale** non è una risposta a specifiche situazioni definite, ma una proposta di contatto per chi è in difficoltà con una rete di aiuto dove cittadini in provvisoria difficoltà e cittadini volontari studiano insieme possibili vie di risoluzione che vedano il cittadino in difficoltà come protagonista di un itinerario di emancipazione: nel territorio toscano sono presenti oltre 250 Centri d'Ascolto ai quali i cittadini si possono rivolgere.

Nel territorio delle Apuane sono a disposizione 3 centri della Caritas, 2 dell'ARCI e 1 della Misericordia con oltre una ventina di volontari.

I luoghi di contatto si chiamano Centro d'Ascolto (terminologia mutuata dall'esperienza della Caritas Italiana), perchè il servizio principale che rendono è quello dell'ascolto, paziente e rispettoso, non solo delle richieste e delle esigenze di chi ha bisogno, ma della sua completa esperienza di vita. Non sono luoghi di ricezione di domande cartacee, né di compilazione di moduli ma di dialogo tra persone, tra cittadini.

Con l'utente verrà studiata la strategia che possa permettere di affrontare la sua situazione complessiva e potrà quindi essere proposto anche il Prestito regionale se ne sussisteranno le condizioni di partenza e l'impegno (progetto personalizzato e patto etico) dell'utente stesso. La concessione del prestito sarà definita da un **Comitato di Valutazione** composto non solo dai referenti degli Enti partner ma anche dell'Ente Pubblico.

Il Prestito Sociale della Regione Toscana perciò è uno strumento complesso e ambizioso che si presenta come nuovo nel panorama dei sostegni alla persona e alla famiglia. Per questo motivo già nei mesi passati, dalla promulgazione del Decreto nell'aprile 2013, dagli organi di informazione e da vari operatori del sociale, sono state scritte e dette molte cose, a volte in modo non chiaro, che hanno fatto nascere aspettative non corrette: suscitando delusione per il diniego e intasamento dei Centri che venivano identificati come possibili riferimenti.

**Precisiamo quindi che il Prestito Sociale della Regione Toscana:**

- non è un emolumento a fondo perduto;
- non è per chiunque, ma solo per cittadini in particolari condizioni;
- non viene erogato in modo meccanico a seguito di una domanda;
- i Centri di Ascolto, pur già aperti per accogliere le persone, sono in grado di istruire le pratiche non prima del 18 novembre 2013;

Alleghiamo locandina che presenta al pubblico l'iniziativa e che verrà affissa in locali pubblici.